Martedì 17 Settembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 222

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emau. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

NUOVE AGITAZIONI IN ITALIA.

Dopo tanta agitazione e tanti scioperi era succeduta la calma, e potevasi sperare che tra operai d'ogni categoria ed arte, considerate le conseguenze disastrose provenienti dalla *lotta di classe*, avesse subentrato alla spavalderia un desiderio di conciliazione amichevole. Anche noi credemmo che, ormai, tanto i proprietari di terreni come i padroni di officine e di fondaci avrebbero compreso certe convenienze verso i loro dipendenti, e che, senza dimostrazioni e senza urti, un accordo ponesse termine ai litigj. Ma ciò non avvenne ovunque, ed il telegrafo ci fa sapere che in parecchie città d'Italia s'agitano anche ora certe classi lavoratrici, e che devesi alla stagione dei raccolti, se ora vi sia calma almeno fra i contadini.

E quello che più ci meravigliò, fu jeri la notizia ricevuta dal telegrafo come proprio a Roma, metropoli, adesso ferva agitazione fra i commessi di commercio chiedenti (come quelli di Udine) il riposo festivo ed inoltre che alla loro classe si estenda l'istituto dei probiviri. Di più, a Roma si ebbe l'altro jeri un Comizio di falegnami, e poichè i padroni diedero risposta negativa alle loro richieste di migliorie, venne deciso il prolungamento dello sciopero. Peggio ancora il caso di Faenza, dove i lavoranti fornai, costituiti in Lega di resistenza, si riunirono pur l'altro jeri in assemblea generale per discutere circa l'abolizione del lavoro notturno, e deliberarono, con un cosidetto *ordine del giorno*, di promuovere ed estendere l'agitazione nel paese per costringere i proprietari dei forni a mutare il sistema antico. Ed anche tra noi ci fu taluno, cui piacque antecipare siffatto desiderio di que' lavoranti fornaj.

Da questi esempj, dalle nuove minaccie di scioperi, dalle smanie tribunizie che eccitano le classi operaje a proteste e a rivendicazioni pel proprio miglioramento materiale ed anche morale, manifestasi evidente la necessità che le classi già dirigenti, per quanto loro sia possibile, intervengano sollecite con ispontanea generosità d'animo a favore degli operai e liberalmente concedano anzichè apparire costrette da imposizioni paurose.

Quanto chiediamo alle classi ex-dirigenti, cioè di non abbandonare le classi lavoratrici in balìa alle seduzioni del socialismo settario, in Friuli non dee essere troppo difficile conseguire; e ciò per il carattere serio e mite delle nostre popolazioni, e per lodevole filantropia delle classi agiate, come risulta dalla cronaca de' continui ed inesauribili benefici. Non difficile per i proprietari dei terreni, poichè in Friuli non esistono latifondi, ed i più di essi vivono nelle loro tenute o tutto l'anno o metà dell'anno; non difficile nemmeno per i nostri industriali e mercatori, dacchè nella loro intelligenza comprendono le nuove idee ed i bisogni dei tempi. E siccome la pace sociale è il massimo dei beni, per ottenerla devono cedere le tradizioni di antiche ingiustizie ed i pregiudizi dell'egoismo prepotente ed esoso. G.

IN MORTE DI MAC KINLEY.

I funebri.

Buffalo, 16. Ieri, alle 11 ant. nella casa del presidente dell'Esposizione Milbourne, dove giace la salma di Mac Kinley, fu celebrato un ufficio funebre con la massima semplicità. Vi assistettero Rooseveldt, i ministri, altre notabilità e la vedova di Mac Kinley. Poi la salma, accompagnata dai ministri e scortata dalle truppe, fu trasportata alla City Hall.

Grande folla commossa assisteva al trasporto.

Dal palazzo municipale la salma fu poi trasportata alla stazione, donde è partita stamane per Washington, alla presenza della signora Mac Kinley e altri membri della famiglia.

Immensa folla commossa gremiva le vie, lungo il percorso dell'imponente corteo.

I projettili avvelenati?

Londra, 16. — La relazione ufficiale dell'autopsia di Mac Kinley è firmata da 14 medici. Uno dei medici disse che il proiettile deve essere stato avvelenato. In seguito a questa dichiarazione verranno esaminati i proiettili rimasti nella rivoltella di Czolgosz.

Il proclama di Roosevelt alla Confederazione.

Buffalo, 17. — Il nuovo presidente Rooseveldt ha emanato un proclama il quale dice che il delitto contro il primo magistrato della Confederazione fu altresì diretto contro i cittadini ossequienti alle leggi e amici della libertà. Mac Kinley coronò una vita di amore pei simili e di sollecitudine pel loro benessere con una morte cristiana.

La sua vita, il suo coraggio, la sua morte resteranno come preziosa eredità del popolo.

Il proclama raccomanda a tutti di inchinarsi in segno di sottomissione alla volontà onnipotente e di rendere dal profondo del cuore omaggio di amore e di venerazione al grande e buon presidente.

Anarchico linciato.

Londra, 16. — L'anarchico Moggos fu linciato ieri a Silvercity (Nuova Messico) perchè deplorò pubblicamente di non aver potuto assassinare egli stesso il presidente Mac Kinley

Numerosi *meetings* in varie città della Confederazione reclamano l'espulsione degli anarchici.

Il nobile contegno della colonia italiana.

Roma, 16. — Un dispaccio da New York alla *Tribuna*, dice che gli italiani pavesano a lutto le case e sospendono le feste. Inoltre manderanno alcune rappresentanze ai funerali di Mac Kinley.

Tra i membri della nostra Colonia, si vanno raccogliendo i fondi per un monumento a Mac Kinley

Processo Palizzolo.

Nella seduta pom di jeri si procedette all'interrogatorio degli imputati dell'assassinio Miceli.

Nicolò Trapani, accusato di avere, la sera del 17 luglio 1892 ucciso insieme con altri Francesco Paolo Miceli, si dichiara innocente e respinge l'accusa. Dice che mentre la sera ballava in casa di suo cugino Calogero Michele, udì da varie persone che era stato ucciso il padrone Miceli. Allora egli prese il suo fucile e con altri accorse sul luogo. Ivi trovarono varie persone e il brigadiere dei carabinieri. Il Miceli era gravemente ferito e lo adagiarono sopra una vettura per trasportarlo.

Il presidente fa poscia all'imputato varie contestazioni, cui questi risponde analogamente e si procede all'interrogatorio di Filippo Vitale, altro esecutore, che si mantiene negativo.

Il "Viaggio Concineo„

(Poemetto inedito del co. Giorgio di Polcenigo sulla famiglia nob. Concina.

Nelle *Pagine Friulane*, ultimo fascicolo, è uscito alla luce per la prima volta — come avvertesi nella breve prefazione — un poemetto del co. Giorgio di Polcenigo e Fanna, il quale finora era rimasto inedito, nonostante il desiderio degli studiosi di vederlo pubblicato.

E un lavoro satirico importante sotto vari aspetti, e desta meraviglia che nessuno, nella stampa udinese, ne abbia fatto cenno come meritava, richiamando l'attenzione altrui su questa operetta che (insieme con altri articoli) rende interessante l'ultima puntata del periodico udinese.

Il Conte Giorgio di Polcenigo e Fanna (apparteneva alla sua famiglia il palazzo Garzolini, attualmente Collegio Toppo, in Udine) visse nella seconda metà del secolo XVIII, e fu uno dei più colti e bizzarri ingegni che il Friuli vantasse. Egli primeggiava nelle cose satiriche...

I versi del Polcenigo rimasero quasi tutti inediti, salvo pochi e tra essi alcuni serissimi per monacazioni ecc.

Non uscirono per le stampe quelli invece, ai quali doveva specialmente essere affidata la fama del Conte: i poemetti, benchè per converso e quasi per compenso, detti lavori corressero manoscritti per la Provincia, letti avidamente ed apprezzati.

Del *Viaggio Concineo* (o *Concinneo*, mutamento suggerito forse da ragioni di prudenza) molti avevano spesso inteso parlare, senza però conoscerlo, e saranno perciò grati all'editore delle *Pagine* che lo pubblicò e diffuse a mezzo della sua rivista.

Il *Viaggio Concineo* — contemporaneo o quasi al giorno dell'abate Parini — è un brano di satira altamente civile, giacchè tende a correggere certe spagnolesche alterezze della nobiltà, indirizzandola alla realtà del viver civile e ai suoi doveri nella società. Tanto più pregevole poi riesce a satira, in quanto parte da un nobile appartenente a un grande casato friulano, sicchè (diremo con Vittorio Alfieri) non c'era il dubbio che il disprezzo per il patriziato derivasse — come spesso avviene — dal dispiacere per non essere nobili.

Giorgio di Polcenigo (il quale nei suoi versi vedeva, tra parentesi, anche di mal'occhio il sorgere di una borghesia prospera e operosa) nel *Viaggio* mette alla berlina i nobili recenti di quell'epoca, i quali — secondo l'autore — volevano gareggiare con patrizi di antico linguaggio. Questi ultimi però sono ancor essi posti in ridicolo per benino, e per il che non saprei dei due... litiganti, chi abbia più a lamentarsene. Nè alcuno certo dei discendenti potrà aversene a male, poichè, come leggesi nella prefazioncella al poemetto, due o tre generazioni per lo meno sono state portate via dalla morte, dopo che il bizzarro Conte poetò, e argomento della satira sua non è altro infine che una *piccineria arcadica*, ridicola ai tempi nostri, e coi mutati costumi e con la progredita civiltà.

Lo scherzo, nel *Concineo Viaggio*, segue fino e pungente per ben quattro Canti, ma l'opera è così bene condotta che si legge d'un fiato, senza il minimo principio di noia, con evidente compiacenza e viva allegria.

Sciolto e facile scorre il verso, del quale mostrasi il Polcenigo quasi sempre padrone; e la frequente erudizione classica — difetto tanto comune a quel tempo — piuttosto che infarcire di nomi e di fatti mitologici e storici il poemetto, torna qui opportuna per dare al modesto avvenimento narrato (una visita della nob. famiglia Concina di S. Daniele e oriunda di Clauzetto, alla patrizia famiglia Boiani, a Cividale) proporzioni grandiose, epiche addirittura, intervenendo gli dei dell'Olimpo a esercitare l'azione loro moderatrice.

Per oggi ci basta di aver fatto qualche considerazione sul lavoro, che aggiunge fama ad un poeta nostro un po' dimenticato: in seguito, se le occupazioni ce lo permetteranno, tratteremo con maggior calma e ponderazione del merito intrinseco del poemetto, citando talvolta magari.....

Ci sia concesso intanto affermare che il *Viaggio Concineo* è non solo una delle cose più riuscite del Polcenigo, ma forse, e senza forse, il miglior poemetto satirico, conosciuto, del Friuli, ove i poeti satirici non abbondarono.

Credo pertanto che l'editore delle *Pagine*, o chi per lui, farà opera buona e utile alla storia letteraria friulana, dando alla luce gli altri poemetti, come trovasi annunziato nella prefazione al *Concineo Viaggio*. *Bibliofilo.*

Cronaca Provinciale

Gemona.

Provvedimenti scolastici — *15 settembre.* — *(A.)* — Come fu già annunziato, il Consiglio comunale ha approvato il piano proposto dalla Commissione civica di vigilanza, circa l'istituzione delle scuole, in Maniaglia, Piovega, Campo e Stallis, allo scopo d'evitare le inopportune classi parallele nel capoluogo; e queste scuole, in via puramente d'esperimento per l'anno prossimo, verranno allogate nella ex Caserma degli Alpini. Senza dubbio il provvedimento è opportuno; ma non credo che soddisfi appieno ai bisogni, o dirò meglio, alle esigenze della nostra istruzione elementare.

Debbo ricordare invece a titolo di lode la deliberazione presa ultimamente intorno alla *Sezione d'intaglio* da aggiungersi alla *Scuola d'arte*; Sezione da molto tempo desiderata, che completa l'insegnamento pratico dei giovani allievi e che darà a molti un vantaggio immediato.

Malattia nei bovini. — Durante le ultime settimane d'agosto ed in questi primi giorni di settembre, le malghe bovine di Ledis, ebbero a verificare alcuni casi di *ematuria* (mal dal sang) con qualche effetto letale, e difatti mi dicono che cinque o sei vaccine morirono. Ma appena ritornate le bestie alle stalle d'inverno, sembra scomparso ogni pericolo epidemico.

Un monumento a Cristo Redentore anche sul Quarnan.

Da qualche giorno si parla qui d'un Comitato interparrocchiale Montenars, Artegna e Gemona per erigere anche sul Quarnan (m. 1372) un ricordo a Cristo Redentore, sul modello di quello testè innalzato sul Matajur. Che sia moda, mania religiosa, o *influenza monumentale alpina* questa dei cippi sulle vette dei monti?

Fiori d'arancio. — Ieri, l'egregio avvocato, dott. Leonardo Piemonte, dinanzi a Dio ed agli uomini giurava fede di sposo alla gentilissima signorina Angelica Pontotti. Mandiamo alla coppia felice i nostri sinceri auguri.

Palmanova.

Insegnanti che si distinguono — *15 settembre.* — Anche in questo Comune l'istruzione pubblica progredisce a gran passi.

Negli esami finali di quest'anno si ottenne uno splendido risultato tanto nelle promozioni come nei proscioglimenti. Nella quinta classe quanti alunni si presentarono agli esami, altrettanti furono licenziati.

A Jalmico inoltre si coltivarono gli orticelli annessi a quelle scuole.

Lode pertanto al direttore prof. Riccardo Romanello e ai signori Maestri Bernardo Cocetta, Augusta Perini, Fausta Cocetta, Romilda Biasioli-Monti, Ernesta Cervini insegnanti di Palmanova - nonchè ai Maestri Francesco Toso e Maria de Biasio docenti a Jalmico.

Venga l'opera di tutti questi apprezzata dalle Autorità, e sia per essi stimolo a continuare con amore nel lavoro altamente umanitario. *Veritas.*

Appendice della *Patria del Friuli* 19

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VI.o

— Il cavallo a sinistra è rovinato, diceva uno di essi. Egli ha riportato una terribile ferita. Ma gli altri hanno buon partito. Il conduttore si comporta meglio ancora di te Tom. Guarda dunque con quale bravura egli maneggia la sua bestia!

— Alla prossima scossa, rispose Tom, il servo numero tre» cadrà giù dal cassone.

— Oh, no, egli si aggrappa fermo. Si sosterrà.

Dick stava osservando il volto di Maisie, ed il suo cuore si riempiva di gioja e di orgoglio.

Quanto alla giovane, quel che si andava dicendo intorno a lei, la colpiva più ancora che l'opera, essa stessa...

— Ecco quel che io ho tanto desiderato!... andava egli ripetendo a voce bassa.

— Guardate tutta quella gente intorno a voi, Maisie. Non è vero che si sono in preda allo stupore? Essi non vedono più altra cosa che il mio quadro. Essi non sanno ciò che fa loro allargar gli occhi, e rimanere a bocca aperta; ma ben io lo so: gli è che ho colpito proprio giusto!

— Sì, sì, credo.... Oh, quanto pagherei che accadesse un giorno anche a me, una cosa simile!

— Ah, diamine gli è che io sono andato a cercarlo un po' lontano! Non mi è venuta mica sola... Ebbene, che ne dite voi?

— Io dico che è un vero successo. Raccontatemi dunque in qual modo avete potuto raggiungerlo.

Essi rientrarono nel parco, e Dick narrò a Maisie tutte le avventure toccategli, con la foga di un giovane che vuol farsi valere dinanzi una donna.

Maisie ascoltava, dando segni di stupore e di approvazione.

Le prove a cui era stato sottoposto il narratore, le sue privazioni, le sue lotte, tutto ciò non la conturbava affatto, non le impediva di seguire con attenzione il racconto

Quanto a Dick, per lui, gli era come se egli avesse recitato un poema eroico.

Alla fine di ogni strofa, egli concludeva: «E *questo* mi apprese la nozione del colore, e *quello* mi fece comprendere gli effetti di luce, ed in *quel tal luogo* io acquistai il segreto che voleva possedere...

Egli la fece percorrere tutto di seguito, la metà del globo, parlando, parlando ancora, come non aveva mai fatto in tutta quanta la sua vita.

Nella sua sempre crescente esaltazione, egli fu tutto ad un tratto assalito dal desiderio pazzo di prendere quella giovane, che lo approvava con un leggero movimento del capo, dicendo: «Comprendo! Continuate!...»; — si di prenderla, di portarla via seco, poichè era Maisie, ed era penetrata infine dei suoi pensieri, era il suo bene, adorabile ed adorata fra tutte le donne...

Ma egli si trattenne....

— Ecco adunque, come io ho fatto per imparare quello che so, — concluse egli tutto scompigliato. A voi, ora.

Il racconto di Maisie fu quasi così grigio, come la stoffa della sua veste. Esso diceva gli anni di un lavoro assiduo, sostenuto da un grande orgoglio.

Mostrava la principiante incerta, ma tenace, che non si avviliva dalle beffe grossolane dei mercanti, nè dalla disperante rudezza del suo maestro Kami, nè dalle ironiche sguajataggini delle sue compagne di studio.

Alcuni punti luminosi, tuttavia brillavano su quel cielo grigiastro: per esempio, l'ammissione di uno o due quadri a delle Esposizioni di Provincia; ma poscia la triste uniformità di quell'esistenza ricompariva incessantemente.

— Vedete dunque, Dick, sclamò ella in fine del suo racconto, — che io non ho ancora conquistato il successo, eppure, mi sono tanto affaticata!

Dick l'ascoltava, commosso, ritrovando nella voce della giovane, le intonazioni di un tempo — non era già da ieri! — quando ella rimpiangeva di non poter colpire col revolver il bersaglio, alcuni istanti prima del loro unico bacio!

— Non ve ne affannate! le disse egli. Il successo verrà. E poi, volete voi ascoltarmi e credere a quel che dirò?... Ai miei occhi, nulla esiste al mondo che valga quel gran fiore giallo, che noi vedemmo dinanzi a noi, un giorno, al disotto del forte Keeling...

Maisie un po' turbata gli rispose:

— Senza dubbio, ciò nulla importa a voi!.. Ma il successo voi lo avete trovato, voi, infatti; mentre io.....

— Dimenticate ciò, Maisie, la mia cara Maisie, e lasciate che vi parli. E' impossibile che voi non mi comprendiate. Mi sembra che questi dieci anni non hanno esistito... Eccomi di ritorno, e nulla si è cangiato in me. Forse che voi non lo vedete? Noi siamo tutti e due soli al mondo, tutti e due liberi; ebbene? non vi date pensiero di nulla: noi confonderemo le nostre esistenze e non ne formeremo che una...

Essi erano seduti l'uno presso dell'altra, su di una panca.

Maisie, con la punta dell'ombrello, batteva il suolo, attraverso la ghiaia.

— Comprendo, comprendo, proferì ella lentamente. Ma, il mio lavoro, è uopo pure che io lo faccia!

— Voi lo farete vicino a me, la mia beneamata; io non vi disturberò punto, lo vedrete!

Oh, no, impossibile. E' il mio lavoro, il mio, per me sola! Io ho sempre vissuto così, indipendente, e non voglio appartenere giammai che a me stessa...

«Io mi ricordo bene... di quello che voi mi parlate, ma è tutto finito ciò. Erano delle fanciullaggini. Noi non sapevamo nulla della vita, allora; noi non potevamo prevedere quello che ci attendeva.

«Non siate dunque egoista, Dick! Io spero poter ottenere, io pure, l'anno venturo, un piccolo successo; non me ne private, quindi!

— Io ci chieggo perdono Maisie! Ho torto, sono pazzo! Come mai infatti, oserej io domandarvi di rinunciare alla vostra esistenza, sotto il pretesto che ho fatto ritorno?... Perdonatemi; io mi terrò oramai al mio posto, e non vi infastidirò più.

— Ma no, Dick! Io non voglio assolutamente che voi abbiate da sparire dalla mia esistenza... ora che avete fatto ritorno!...

— Ah!... Scusatemi!... Io credeva...

Egli andava divorando con gli occhi quel leggiadro viso, esprimente lo stupore ed il conturbamento.

(Continua)

Fagagna.

I lavori delle "delicate mani"

L'esposizione dei merletti a fuselli, come ieri notammo, contiene cose veramente belle, capilavori di pazienza e d'eleganza: pizzi altissimi per lenzuola eseguiti perfettamente in tutta la loro lunghezza (e si tratta di parecchi metri), fazzolettini tutto merletto, salviette, coperte da poltrone, coperte da guanciali; tutto eseguito su disegni variati e del massimo buon gusto.

Le gentili e graziose merlettaie, accompagnate dalle loro maestre, al ritorno dalla corsa degli asini, irruppero nello stanzone e sedute al proprio posto presero il tombolo sulle ginocchia, e mostrarono — come già prima della corsa — l'agilità delle loro manine nel delicato lavoro: tra queste pispiglienti ragazze, taluna forse non passano i seisette anni!..

Ad un tavolo, nella sala medesima, si vendono i merletti: ma vedemmo pochi comperarne. Ciò che nel negozio costa dieci, qui venduto per otto, sembra caro, le molte volte!.

Anche, nel medesimo stanzone, vi è una mostra di merletti, esposti dalla contessa Cora di Brazzà: una meraviglia di cose belle!

—

Dall'esposizione dei merletti a fuselli passammo ai lavori eseguiti nelle classi elementari e provammo subito la più viva e sincera ammirazione davanti a quel piccolo mondo di oggetti comuni eseguiti in piccolo dagli allievi: carri, carrozzelle, aratri, tridenti, vanghe, badili, e tutti gli attrezzi campestri, case, capannuccie, cassettoni in cartone; poi, lavori in truccioli, in perle ecc., tutti eseguiti con tanta e tale precisione da far meravigliare

I cappelli di paglia poi che quegli alunni fanno da se, li diresti usciti da una delle più accreditate fabbriche.

Pere, mele, fichi, uva, perfino le pannocchie del granoturco, con i loro colori naturali, da far venir voglia di intascarsele, eseguiti in argilla. Un complesso, insomma di lavori che fa grande onore alle scuole di Fagagna, espositrici, ed agli insegnanti — fra i quali la maestra signora Emiliani ed il maestro signor Primo Tonini.

In altra sala, i lavori femminili delle scuole dei vari comuni ammessi alla gara: Colloredo, Coseano, Fagagna, Majano, Martignacco, Moruzzo, Rive d'Arcano, S. Vito: dal legaccio al calzetto, dalla camicia grossolana da uomo e da donna, alle camicie ricamate con ottimo gusto e rara finitezza, alle federe, agli asciugamani con il monogramma, con vari altri disegni.

Dinanzi a tutte quelle molteplici e svariate raccolte di oggetti con tanto paziente studio prodotti, ci venne fatto di confermarci nella convinzione, come davvero i maestri possano, mediante il lavoro manuale, utile e benefica istituzione moderna, scoprire l'indole dell'allievo, le sue inclinazioni, è secondarle. Non tutti quegli alunni forse usciranno dal circolo ristretto delle loro campagne, per portare il loro braccio nelle sonanti officine; ma per taluni, si può dire che gli è un peccato, perchè quei buoni germi che ora vengono loro ispirati, quel fine gusto estetico, quell'amore alla precisione ed all'esattezza del lavoro, andranno purtroppo estinguendosi col passar degli anni nelle future grossolane occupazioni dato il breve tempo scolastico; mentre nell'officina, a contatto con persone istruite ed attive, le abitudini buone si fortificherebbero e l'amore al lavoro intelligente prenderebbe salde radici nell'anima...

—

Tutti i piccoli attrezzi rurali eseguiti dal ragazzetto Enrico Bruno sono stati acquistati dal conte Detalmo di Brazzà per lire cinquanta; esempio lodevole, e degno di essere imitato per incoraggiare al lavoro queste giovani intelligenze.

Altre noterelle.

Degno di ricordo è il cieco Luigi Bortolotti d'anni 63 di Majano, il quale si guadagna il pane confezionandosi, coram populo e con relativa speditezza cesti di paglia, zoccoli e facendo il legatore di pignatte.

— Interessante le mostre delle frutta e degli ortaggi, specie quelle delle aziende co. Asquini e Senatore Pecile. Anche altri espositori (che diremo *minori*) presentano splendidissime frutta d'ogni sorta e ortaggi stupendi. Sarebbe da riportare una litania di nomi a voler ricordare soltanto i migliori:

— Di alcuni espositori parliamo più sotto, in un primo elenco di premiati. Qui accenneremo ai bottami esposti da Giovanni Pittò di Moruzzo e G. B. del Negro di Maserico, lavorati con grandissima esattezza, in legno castagno delle colline circostanti.

— Oltre millecinquecento, i vasi di fiori esposti; e fra le espositrici, una vecchia di novantacinque anni: certa Camilla Fochi di Moruzzo.

I premiati.

Le giurie compirono il proprio lavoro; e già si vedevano ancora domenica i cartellini con le indicazioni *premio*, diploma, ecc.

Notiamo: diploma di primo grado al liquore *Bohème* del signor Adolfo Baschera, ed al *Calicantus* ed *Amaro Gloria* del signor Giordano Giordani; diploma di secondo grado all'*Excelsior* dei fratelli Pagnutti, altro all'*Excelsior* ed alla *Menta glaciale* del sig. Luigi Pagnutti; altro al *Vino chinato*, al *Vermouth*, ed al Liquore *Excelsior* del Candotti. — Diploma di primo grado a Silvio Fabrizio intagliatore, il quale espone due belle cornici e un busto modellato in gesso; ed a Vittorio Borgna per una ricca lettiera intagliata; diploma di I grado ad una pulitrice di grano di Luigi Moro di S. Vito di Fagagna; diploma di III grado ai pellami della conceria Francesco Pecile; diploma d'onore, diploma di merito e tre premi in danaro ai merletti della contessa Cora di Brazzà ed altrettanti premi alla Scuola delle merlettaie di Fagagna, della quale è direttrice la gentilissima signorina Noemi Nigris.

Diploma di I grado alla latteria sociale di Fagagna per formaggio e burro; di II grado a quella di Ciconicco. Diploma di I grado al sig. De Nardo per prosciutti e salami; di I. grado al vino *Tokai* del co. Asquini.

Degni d'ammirazione sono i lavori di Peres Giuseppe: Volta corna ed altri oggetti in legno: fu premiato.

Lenna Giuseppe e Manaro Valentino fornai, furono premiati per biscottini.

Splendido un portavasi in legno di Bazzana Santo di Colloredo, premiato con lire 7.

I premiati zoccoli di Scagnetti Angelo, sono i migliori del genere.

E si potrebbe continuare: ma per oggi basta.

—

Domenica, alla chiusura dei locali, verso le venti, fu improvvisata una geniale dimostrazione al Sindaco, l'egregio co. Daniele Asquini, il quale ringraziò i dimostranti — ch'erano ben si può dire, interpreti del sentimento di tutti i fagagnesi.

Il « contra-tempo »

che vuol dire, il tempo contrario, ha impedito jeri il tiro allo storno, per il quale erano già convenuti a Fagagna molti tiratori. Il tiro fu rimesso ad oggi... e pare che il tempo non giuochi il tiro di farlo rimandare ancora!

S. Daniele.

NECROLOGIO.

15 settembre. — Oh! come spesso si succedono le dolorose cagioni di pianto, nel breve eppur triste cammino dell'esistenza.

Ieri, alle ore 16, il mio indimenticabile compagno d'infanzia, l'amico mio sincero e devoto, il

dott. **Carlo Mijlini**

dopo lunga e penosissima malattia, abbandonava per sempre la famiglia adorata ed il mondo, nella fresca età d'anni 41.

Povero Carlo! Mentre tutte le condizioni più favorevoli a te promettevano un esistenza serena e gioconda, mentre l'affetto vivissimo di quell'egregia donna, che ti abbellì per tre anni il sentiero della vita, e quello di tuoi tre angioletti, inebbriarono il tuo cuore di marito e di padre fortunato, mentre un avvenire di soavi giorni domestici rischiarava l'orrizzonte limpido del tuo avvenire, un malore secreto inesorabile, fatale, che non perdona, rodeva poco a poco, le tue energie fisiche, traendoti innanzi tempo alla tomba.

E quale strazio per la nobile compagna della tua vita, che con incomparabile affettuosa sollecitudine ti assistette, angelo pietoso, fino all'estremo anelito; quale strazio per Lei, il dover assistere al lento, ma inevitabile, decadimento delle tue forze fisiche, all'offuscarsi delle tue facoltà intellettuali!..

E, tu, povero amico, negli ultimi giorni della tua vita, contemplavi la tua pietosa, infaticabile infermiera con uno sguardo intenso, commosso, in cui tutta si traduceva l'angoscia terribile di doverla abbandonare, di doverti staccare per sempre da' tuoi angioletti, inconsci dell'immane sventura che li minacciava.

Nella mia visita io procurava esilarare il tuo spirito oppresso con un pietoso inganno sulla gravità del tuo male; ma il mio cuore era straziato, e le lacrime a stento represse, spuntavano sugli occhi.

Io non ti avrò più amato e zelante Presidente del Comizio Agrario, cui con attività e disinteresse singolari, avevi saputo dare un vigoroso impulso; più non si avvantaggierà nel tuo consiglio la nostra Banca Cooperativa, di cui fosti onorato Presidente, nè il Monte di Pietà, nè gli altri istituti, ai quali già portasti il contributo della tua intelligenza perspicace, della tua onestà scrupolosa,

Di te, povero amico, non resterà più che l'incancellabile cara memoria, e la speranza di rivederti un giorno nei luoghi dove l'anima non muore...

Vale povero Carlo!

P. Altitere.

Echi delle passate burrasche.

Continuano da varie parti della provincia le notizie intorno alle burrasche de' giorni passati. Le riassumeremo:

CORNO DI ROSAZZO. Venerdì piovve tanto che tutto il paese basso fu allagato dal Corno e impedita la viabilità. Le campagne furono allagate per modo che gravi danni ne riportarono e il granoturco e le uve.

BUTTRIO. Nelle frazioni di Caminetto, Camino e Manzinello, l'acqua raggiunse venerdì tale altezza da impossibilitare il transito sia dei pedoni che dei veicoli. Stalle e case ne furono inondate. Ad evitare il ripetersi di consimili guai, sarebbe necessario un canale raccoglitore delle acque della roggia e del torrente Manganizza, il quale andasse a scaricarle nel Torre.

PALAZZOLO. Anche qui allagamento. In certi punti del paese, l'acqua raggiunse un metro e mezzo circa. Si vedevano girare le barchè come in un lago. A molte famiglie fu dovuto portar da mangiare, perchè l'acqua ne aveva invaso le case fino quasi all'altezza del primo piano!

Il segretario comunale Pertoldi, la guardia campestre, i fornai G. B. Pizzutti e Giacomo Durì — fra i tanti — si distinsero nel prestar l'opera propria in così gravi frangenti.

Una quarantina di capi di pollame appartenenti al parroco, furono annegati.

I FULMINI SUL MONUMENTO AL REDENTORE DEL MATAJUR. Da martedì della settimana passata — vale a dire dal giorno in cui fu benedetto il monumento al Redentore — fu sulla cima del Matajur un continuo succedersi di bufere, le quali non permisero agli operai di lavorare un sol quarto dora. Venerdì, un vero temporale si scatenò proprio sulla cima.

Sibilava il vento attraverso alle fessure delle sconnesse capanne, minacciando di farle quasi quasi rotolare per la china del monte, mentre i fulmini scoppiando *fulmineamente*, avrebbero presentato un incantevole spettacolo pirotecnico.. se i razzi filanti non fossero stati sì terribili.

Un fulmine colpì proprio il monumento, spostando di 20 centimetri le cantonate che emergono sopra il traforo. Fu vero miracolo se con quella quantità di scoppi non si ebbe a lamentare l'intera distruzione delle capanne e dello stesso monumento!..

S. ODORICO. — A Flaibano, un fulmine entrato per una finestra nella cucina, passò alla stalla e vi uccise un bue da ingrasso — il migliore della stalla — di certo Giacomo Del Degan, che ne risentì danno per lire 600.

PREPOTTO. — **Un annegato.** — L'imperversare delle burrasche di giovedì fece straripare i rughi, che sormontarono le strade. Certo Ambrosich, reduce dall'Austria, che si recava da Cormons al proprio paese di S. Lorenzo, fu travolto dalle acque e annegò. Il suo cadavere fu trovato venerdì: portava indosso il libretto da lavoro, l'orologio d'argento e sei fiorini.

La violenza delle acque apportò sensibili danni — travolgendo i fieni già legati e lasciati sui campi, rovesciando le reti metalliche lungo il confine, allagando e devastando le campagne.

Cividale

Consiglio comunale. — Oggi si riunì con 14 su 20 consiglieri. Si votarono all'unanimità, meno pel medico, ove ci furono 4 pel no —: ratifica di deliberazioni di giunta; II lettura, concorso all'esposizione reg. di Udine, colla pres. provv. del co. de Puppi di Moimacco, e con molti elogi agli impiegati, agli insegnanti ecc. Il conto consuntivo 1900 che lo si voleva stampato, ma costa troppo, fu approvato con circa 14 mila lire di civanzo di cassa. Si autorizzò il dott. F. Accordini a prestar servizio medico a Moimacco. Si deliberò di transigere col signor F. Strazzolini con L. 380. Si approvarono altri oggetti di minor importanza. Esaurito l'ordine del giorno, la seduta fu sciolta. La sala era illuminata a luce elettrica.

Quei che bombardarono il pesce a Coszza, furono dal pretore condannati tutti 4 a forte multa. Ben data la lezione!

Schiamazzi notturni. Da molto tempo i fornai di via Ristori cantano, urlano tutta la notte e nessuno li mette a posto. E' ora di finirla.

Il sole. Dopo 7 giorni di piova, il sole pare squarci le nubi. Dio voglia per noi, per l'uva e per il resto.

Pordenone.

Una critica alla « critica » sulla Carmen al Teatro Sociale. — (*r. e.*) — Pubblichiamo per deferenza a chi ce la manda, la seguente « critica » alla « critica » fatta dal nostro corrispondente ordinario da Pordenone sulla prima rappresentazione della *Carmen* a quel Teatro Sociale. Notiamo però che anche altri corrispondenti dissero che quella *première* lasciò delusi.

Lo spettacolo d'opera al nostro Massimo ha risvegliato la mente di qualche critico teatrale (sinora affatto sconosciuto) che ha voluto dare giudizi inopportuni e tutt'altro che sereni.

L'esito della serata di sabato non fu tanto infelice come s'è scritto; l'indisposizione del tenore De Levvischi (che ha pur ottime qualità d'artista) compromise la parte di Don José è vero: ma ciò non vieta che si possa anzi che si *debba* dir bene di tutto il resto.

La signorina Farelli (Carmen) non ha più bisogno di certi giudizi: ha già avuto il suo battesimo e ha diritto agli applausi.

La signorina Perego fu riconosciuta una perfetta Micaela. Il Milani (Escamillo) ha rilevato buoni mezzi vocali Le parti secondarie furono tutt'altro che scadenti, ma correttissime sempre.

I cori fecero discretamente e, tolte le incertezze solite d'una *première*, riusciranno ad un completo affiatamento.

L'orchestra poi che ha saputo spesso miniare le bellezze del capolavoro Bizetiano, costituisce una mirabile fusione, come forse non s'è mai avuto fra noi; e di ciò va dato plauso all'intelligentissimo Maestro Cav. Bernardi, tanto favorevolmente noto nel mondo musicale.

Concludendo, cogli elementi attuali, compreso il bravo De Levvischi, guarito, potremo ancora e per più sere gustare un buon spettacolo d'opera, senza che si rizzino più i capelli a qualche neo-critico.

Arrivo di generali. — Ieri col diretto delle sedici è giunto il generale Mainoni d'Intignano; oggi pure alle 16 arrivò S. E. il generale De Maio, comandante il V Corpo d'armata, per assistere alle manovre di cavalleria nelle nostre brughiere. Il generale Mainoni prese alloggio in casa Candiani; il generale De Maio alloggerà in Casa Cattaneo.

Montereale Cellina.

Gravissima disgrazia.

Un morto e un moribondo

16 settembre. — Gli operai Visentini e Ferro transitando lungo la strada dei lavori del Celi ne caddero in un burrone.

Il primo fu trovato cadavere; l'altro in gravissimo stato.

Cronaca Cittadina

Convocazione del consiglio provinciale.

Il nostro Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria il 30 corr. alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno a parecchi oggetti.

IN SEDUTA PUBBLICA.

Notiamo i più importanti:

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo pel triennio che va a scadere col 1901-902, in sostituzione del defunto cav. avv. Domenico Barnaba.

Seguito della discussione relativa al parere pel trasferimento della sede da Lusevera a Vedronza.

Sull'applicazione alla Provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai consorzi di difesa contro la grandine.

Modificazioni al Regolamento di polizia forestale per la provincia di Udine.

Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per un voto del Consiglio provinciale al Governo per l'immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.

Concorso nella spesa per l'esplorazione antifillosserica di vivai di viti nella Provincia di Udine.

IN SEDUTA PRIVATA:

Proposta pel conferimento di un posto nel Legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

Mostra Campionaria dei Bozzoli.

Domani sarà aperta in Pozzuolo, nelle sale del Municipio gentilmente concesse, la Mostra Campionaria dei Bozzoli, e si farà la proclamazione dei premiati.

L'esposizione si chiuderà domenica 22 corrente, colla solenne distribuzione dei premi.

—

Questa mostra campionaria di bozzoli, tanto felicemente ideata, sarà di grande interesse per tutti i bacologi e filandieri che avranno campo di studiare tutte le razze dei bozzoli, i loro prodotti in seta e la rendita di ogni singola qualità.

Concorrono a detta esposizione N.o 101 allevatori della Provincia e N. 16 Case bacologiche d'Italia. Una competentissima giuria lavorò ieri tutto il giorno alla classificazione dei bozzoli per la rispettiva premiazione.

—

Le esposizioni e feste di Pozzuolo dureranno cinque giorni, fino a domenica: e il programma è variato. Domani ore 7, passeggiata musicale; ore 8, apertura del secondo concorso sistematico di animali bovini; dalle 9 alle 18, tiro al passero con premi; ore 14, corsa nei sacchi e cuccagne; ore 17 proclamazione dei premi al concorso di animali bovini; ore 18, concerto della banda musicale e così della Schola cantorum di Pozzuolo.

Per lo scalo merci.

L'altro jeri, alla Camera di Commercio, si radunarono i rappresentanti della Amministrazione ferroviaria ed alcuni negozianti e spedizionieri della città, assieme al presidente della Camera comm. Morpurgo, per trattare intorno all'ampliamento dello scalo merci.

Fu preferito, fra i cinque progetti presentati, quello che prolungherebbe un binario al di là della Ferriera, fino presso il cavalcavia fuori porta Grazzano, per una lunghezza di trecento metri, adibendolo esclusivamente ai vagoni merci.

Vi si accederà dalla strada fuori porta Grazzano, e potranno ivi scaricarsi e caricarsi le merci, diremo, più grossolane: carboni, legname ecc.

Della cosa si occuperà la Camera di Commercio nella prossima seduta (entro il mese, probabilmente) per dare il suo parere da innalzarsi al Ministero dei lavori pubblici.

Società Dante Alighieri.

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale nella sede della Camera di Commercio, *giovedì 19 corr.* alle *ore* 20 per trattare e decidere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1.o luglio 1900 al 30 giugno 1901;
2. Nomina della Rappresentanza e dei Revisori dei conti per il nuovo biennio;
3. Dodicesimo Congresso sociale (Verona).

Circolo socialista.

Ci si comunica:

Domani 18 corr. alle ore 8 avrà luogo nella sede del Circolo, una discussione sulla tattica del gruppo parlamentare.

Lega dei lavoratori calzolai.

Domenica, si costituì definitivamente la lega di miglioramento fra calzolai, votando all'unanimità degli intervenuti il seguente ordine del giorno:

I lavoratori calzolai udinesi, riuniti in assemblea, nel mentre riconoscono che la mancanza di organizzazione intesa a sostenere i propri interessi economici e morali, è causa unica della loro presente miserrima condizione

deliberano

di istituire una Lega di miglioramento informata sugli odierni ordinamenti sociali ».

Echi dei fallimenti.

Estensione di fallimento. — Il fallimento della ditta Modotti fratelli, biciclette, Udine e S. Vito al Tagliamento, fu esteso ai soci in nome collettivo: Modotti Francesco, Vittorio, Angelo ed Andrea fu Domenico, di Udine.

Conferma di curatore. — Nel fallimento Del Fabro E. (società in accomandita), calzoleria, fu confermato curatore l'avv. G. A. Ronchi. Attivo lire 117.615, passivo 51.043

Funeralia.

Sabato, dopo le funebri onoranze tributate a Premariacco, giunse nel pomeriggio a porta Pracchiuso la salma del dott. Vittorio Sartogo, così prematuramente rapito alla famiglia ed al paese. E fu accompagnata poi al nostro Cimitero, con largo concorso di parenti, di amici della famiglia e del defunto, di suoi colleghi.

Il mesto corteo era preceduto dalla banda e da un picchetto del 17.o fanteria — essendo il defunto tenente medico di complemento. Venivano poi: il clero, il carro funebre ornato di corone e portante il feretro sul quale pure posava una corona. I cordoni erano tenuti da un tenente di amministrazione, da un tenente medico, dal prof. cav. Pennato e dal dott. Murero.

Al Cimitero, porse l'estremo affettuoso saluto il dott. Giuseppe Murero, ricordando l'amore che all'estinto professavano gli abitanti di Ipplis e di Premariacco, i quali il dott. Sartogo aveva beneficato esercitando la nobile sua missione con larga generosità e con grande sacrificio.

Vendita diretta di vini rabosi.

E' da qualche giorno che alla metà della via Mercerie ha luogo un continuato andirivieni di persone con fiaschi e bottiglie.

Quella gente è tirata colà da un piccolo spaccio di vini rabosi prodotti nei possedimenti dei fratelli Bonatto fu G. Batta di Rai di S. Polo di Piave.

Desiderosi di accertarci che quei vini meritassero tanto concorso, ci siamo recati ad assaggiarli e dobbiamo convenire che sono veri vini genuini rabosi e in quanto a bontà addirittura ottimi. — Questo, del resto, è anche il giudizio di tutti gli amatori e conoscitori di quei vini. Gli amatori però desidererebbero che la vendita avesse luogo in un locale un po' più ampio e con formativa per poter gustare un pò più comodamente la bontà di quei vini.

Eguali voti facciamo pur noi anche nello interesse degli stessi proprietari, ai quali, la maggiore spesa verrà compensata ad usura dalla maggiore vendita che non potrà certo mancare data la squisitezza del vino, la modicità del prezzo e sopratutto se i signori fratelli Bonatto, ai quali auguriamo buona fortuna, continueranno la *vendita diretta* e manterranno inalterata la qualità dei vini.

Giorni fissati per la vacinazione durante l'autunno 1901.

D'Agostini D.r Clodoveo — Parrocchie del Duomo, delle Grazie e del Carmine (entro le mura) — vaccinerà nella Canonica della B. V. del Carmine il 17 e 24 Settembre ore 2 pom. — nelle Scuole della B. V. delle Grazie il 18 e 25 Settembre ore 2 pom.

Murero D.r Giuseppe — Parrocchie di S. Quirino e del S.S. Redentore (entro le mura) — vaccinerà il 17, 19, 24 e 26 Settembre ore 2 pom. nella sua abitazione in Via G. Mazzini N. 5.

Rinaldi D.r Giovanni — Parrocchie di S. Cristoforo, S. Giacomo, S. Giorgio e S. Nicolò (entro le mura) — vaccinerà il 17, 19, 24 e 26 Settembre ore 2 pom. nella sua abitazione in Via Ginnasio N. 5.

Caparini D.r Antonio. — Suburbio Pracchiuso e S. Gottardo. — Baldasseria, Fraz. di Cussignacco e Molini di Cussignacco — Casali Gervasutta, Sub. Stazione ferroviaria e Casali di S. Osvaldo — Laipacco — S. Rocco e Sub. Poscolle — vaccinerà il 17 Settembre ore 2 pom. nella Scuola di S. Gottardo; il 19 Settembre ore 2 pom. nella Scuola di Cussignacco; il 21 Settembre ore 2 pom. nella Scuola di S. Osvaldo; il 23 Settembre ore 2 pom. nella Scuola di Laipacco; il 25 Settembre a mezzo giorno nella sua abitazione in Via Villalta N.o 21.

Chiaruttini D.r Ugo — Paderno, Vat e Molin Nuovo — Frazione dei Rizzi — Beivars, Godia e S. Bernardo — Casali Cormor, Suburbi Villalta, L. Moro e Gemona, Planis e Chiavris — vaccinerà il 17 Settembre ore 10 ant. nella Scuola di Paderno; il 19 Settembre ore 10 ant. ai Rizzi; il 21 Settembre ore 10 ant. a Godia; il 23 e 26 Settembre a mezzo giorno nella sua abitazione in Via Brenari N. 27.

Marzuttini cav. D.r Carlo. — vaccinerà nell'Ufficio Sanitario tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì da metà Settembre a metà Ottobre, dalle ore 10 alle 11 ant.

Per la morte di Imbriani

Nel popolo, il nome e la figura di Matteo Renato Imbriani sono e saranno per lungo tempo in cara memoria; donde la larga partecipazione al lutto della di lui famiglia. Da Gorizia, da Trieste, da tutta l'Istria partirono numerosi telegrammi; e l'*Indipendente* di ieri fu sequestrato per averli riprodotti e per la relazione intorno ai funebri solenni tributati al glorioso patriotta.

La nostra Società veterani e reduci, mandò il seguente:

Sig. Irene Imbriani
San Martino — Valle Caudina
Avellino.

Reduci friulani memori virtù civili e patriottiche illustre Estinto si associano al dolore dei congiunti e d'Italia per l'irreparabile perdita.

Presidenza Società.

Società Alpina Friulana.

A tutto domani si accettano le adesioni all'inaugurazione del Ricovero «Marinelli» e al Convegno di Rigolato.

A proposito del ricovero Marinelli.

Un assiduo ci scrive:

Ho visto esposto in qualche vetrina le fotografie del nuovo ricovero del Club alpino ed ho letto il programma della festa d'inaugurazione.

Sarei grato a chi sapesse rispondere a questa domanda: E' visibile questo ricovero da Udine?

CERCASI una brava donna per governo di famiglia.

Rivolgersi all'Ufficio, Annunci di questo giornale.

Posta economica.

Da Prato Carnico ci veniva jeri una lettera non affrancata e che, perciò, l'Ufficio Postale di Udine esigeva il pagamento della multa. Avvisiamo chi ce la spediva che l'abbiamo rifiutata, e quindi se conteneva qualche cosa d'interessante, a ritirarla subito dalla Posta, o a scriverci di nuovo in argomento e apporre alla nuova lettera il francobollo.

L'Amministrazione.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario: Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Un bel tipo.

Ieri delle guardie di città venne tratto in arresto Francesco Romanelli fu Giovanni d'anni 36 dai Casali di San Rocco, perchè si presentava nelle famiglie e chiedeva l'elemosina col pretesto di sopperire alle spese pel funerale della propria madre, la quale invece è tuttora in vita.

Ringraziamento.

Adele Colautti vedova Brosadola, Noemi di Brazza, Vittorio di Brazza ringraziano infinitamente tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del povero defunto *Antonio Brosadola.*

Ferri per chirurgia ed Accessori per chimica ed affini.

TIENE RAPPRESENTANZA E DEPOSITO L. V. Beltrame, Farmacia *alla Loggia* Udine.

AI CORTESI SIGNORI ASSOCIATI di Città e Provincia.

Essendo prossimo l'ultimo trimestre dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

Anche jeri ed oggi abbiamo diretto a tutti una circolare; e speriamo che sia l'ultima. In essa è ricordato come i Giornali d'ogni paese del mondo devono essere pagati anticipatamente, e che se dalla nostra Amministrazione si fecero parecchie eccezioni, ciò dipese dalla conoscenza personale e per la stima verso i Soci; ma, ormai in prossimità del quarto trimestre, ulteriori ritardi non sono ammissibili.

L'Amministrazione della «PATRIA DEL FRIULI.»

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

L'ammanco nell'ufficio postale di Palmanova. — Ieri doveva discutersi al nostro Tribunale il processo in confronto di Chiaruttini Benedetto d'anni 23 da S. Giorgio di Nogaro, Pravesani Pietro Antonio di Giuseppe d'anni 28 commesso del lotto e certa Percotto ved. Antonini d'anni 50, titolare dell'ufficio postale di Palmanova.

Aperta l'udienza, l'avv. Mario Bertacciolt sollevò una pregiudiziale, sull'improcedibilità dell'azione allo stato degli atti.

Il Tribunale accolse le conclusioni della difesa, rimettendo gli atti al P. M per il regolare procedimento.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

I mercati di oggi.

Grani. Assai scarsamente fornito.

Frumento: sull'ultimo mercato fece da lire 18 a 18.70; oggi furono registrati i seguenti prezzi: 17.—, 18.25, 18.30, 18.50, 18.60.

Segala: 12.— a 12.50 sabato; oggi, 12.60.

Granoturco (i prezzi sono cumulativi, per il vecchio; e per il nuovo): sabato, da lire 10.75 a 14.—; oggi: 11.—, 11.25, 11.30, 11.50, 11.75, e 12.40 per il nuovo; 13.50, 13.75, 14.— per il vecchio.

Lupini: 6.50.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso d'asta.

Si fa noto che nei giorni 19 20 e seguenti, occorendo, del corrente mese di settembre, avrà luogo in Udine — via Savorgnana n. 5 — la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, fusti, bottiglie, damigiane, ecc. di propietà del fallimento Lunazzi e Pancera, tenendo a base d'asta il prezzo di stima risultante dall'inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all'asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all'atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lottied i prezzi nei giorni 17 e 18 corr.; nel Magazzino sopracitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Municipio di Frisanco.

A tutto 15 ottobre 1901 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale (in seguito a rinuncia del titolare), coll'annuo stipendio di L. 1500, — esenti da R. M. e con l'obbligo di disimpegnare e provvedere al disimpegno anche delle mansioni di scrittore.

L'eletto entrerà in servizio al 1 gennaio 1902.

Frisanco, 5 settembre 1901.

Il Sindaco
P. Danelin.

Il Segretario
G. Belli.

Vino Nuovo!

Presso l'amministrazione dei co: de Brandis in S. Giov. di Manzano, trovasi pronto alla vendita il rinomato vino nero

Vöslauer di Rosazzo
raccolto 1901
a **L. 40** l'Ettolitro (*sconto d'uso*)

Novello Pio

ha trasportato il suo recapito di calzoleria da Mercatovecchio, nel suo **laboratorio principale in Via Nicolò Lionello** (ex Cortelazzis) rimpetto il Caffè della Nave.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

BBILIOGRAFIA.

Un nuovo libro di Luigi Capuana.

Chi non conosce il nome di Luigi Capuana? Romanziere di tempra forte, sana, narratore piacevole, letterato colto, novelliere suggestivo e fecondo. In Italia il nome di lui, come romanziere e novelliere, è dei più s'inati, ed a ragione: poichè è di quei forti, Luigi Capuana, i quali hanno conservato la propia forza narrativa, scevra da ridicole pose, da vane ricerche di affetto, ma rimangono fedeli alla buona forma italiana, limpida, scorrevole, piacevole, a tutti comprensibile, proprio quella dei buoni novellatori italiani, del buon tempo antico, non dimenticato.

Ora Luigi Capuana pubblica un nuovo libro. Un libro di novelle, il quale si intitola, dalla prima delle novelle, *Il Benefattore*. Ne ha fatta una magnifica edizione l'editore Aliprandi di Milano. Il volume contiene dodici novelle, e sono, si comprende, altrettanti gioielli dovuti alla penna dell'autore di *profumo*. La produzione letteraria di Luigi Capuana, raccolta nel nuovo volume il *Benefattore*, è varia, interessante al sommo grado.

Il novelliere vi si rileva in tutta la sua potenza narrativa, descrittiva, in tutta l'arte pura, squisita e ben nota, nell'analizzare i sentimenti, col creare i caratteri, nello sviscerare le passioni più delicate, più intime, Luigi Capuana, in queste nuove novelle che il pubblico italiano leggerà con vero godimento artistico, ha raccolte tutte le faccettature multiformi e luminose di quel prisma magnifico che è l'arte narrativa.

Egli infatti, dal racconto passionale, melanconico, vero, potente per sentimento e contrasti, passa a quello di ambiente, con descrizioni e pitture, d'uomini e cose, che sono altrettanti capolavori, e giunge poi al quadretto umoristico, caustico, satirico, e sanno i lettori quanto geniale e divertente sia la satira di Luigi Capuana.

Senza dubbio chi ama Luigi Capuana e l'arte sua non mancherà di sentirsi trasportato a novella e sempre più intesa ammirazione, leggendo *Il Benefattore*, un vero romanzo di passione, vissuto e sentito; *Per un segno*, un ricamo di poeta; *I microbi del signor Sferlazzo*, una satira pungente e riuscitissima; *L'incredibile esperimento*, un racconto meraviglioso; e *Un geloso La redenzione dei capolavori*, *Due scoperte*, *L'invisibile*, *Il busto*, altrettante opere d'arte destinate ad aggiungere fama sempre più meritata al nome di Luigi Capuana novelliere. E neppure dimenticherò le altre novelle, per interesse irresistibile, che si intitolano *Cara Parentesi* e *Enimma*.

E dopo avere così accennato alla varia produzione artistica del Capuana, raccolta in questo volume, non priva di interesse sarebbe una ricerca esauriente sopra gli intenti dell'arte del Capuana. Ma questa ricerca, e per la importanza dell'artista o per la mole dell'opera sua presa complessivamente, mi condurrebbe troppo lontano e non potrebbe limitarsi al breve circolo di un articolo di giornale.

Senza dubbio però, e mi è caro soggiungerlo, il Capuana, anima mite e serena di artista, lavoratore modesto e tenace, è forse l'unico, oggi tra i letterati italiani, che mantenga alto il prestigio dell'arte del novellare, ed è senza forse l'unico autore il quale alle proprie novelle sappia dare tutta la forma ed il sapore che alla novella si addice.

Se poi alcuno vi fosse il quale di questa lode che ai Capuana io faccio, perchè maritata, volesse dubitare, potrà persuadersene facilmente leggendo il libro da me raccomandato: il quale contiene la prova più luminosa della lode da me affermata e con piacere intenso.

Prof. Zani

Notizie telegrafiche.

Ammutinamento in un reclusorio

Roma, 16. Iersera e stamane i reclusi di Civitavecchia si ammutinarono rifiutando il pane e lanciandolo contro i cancelli. Accorsero guardie e carabinieri e i riottosi furono rinchiusi nelle celle di rigore. Più tardi si recò sopra luogo un ispettore.

Luigi Montico gerente responsabile

Frumento da semina.

La Ditta Franzil e Comp. UDINE *piazzale porta Gemona* tiene in vendita le seguenti qualità di frumenti da semina, selezionati e garantiti germinabili:

Fucense originario dei Fratelli Ingegnoli di Milano.

Cologna originario pro lotto dal cav. Leo Piccoli sindaco di Cologna.

Noè e Victoria riprodotto nel podere del R. Istituto Tecnico di Udine.

Rieti riprodotto nella tenuta del Cav. Domenico Pecile di S. Giorgio della Richinvelda.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

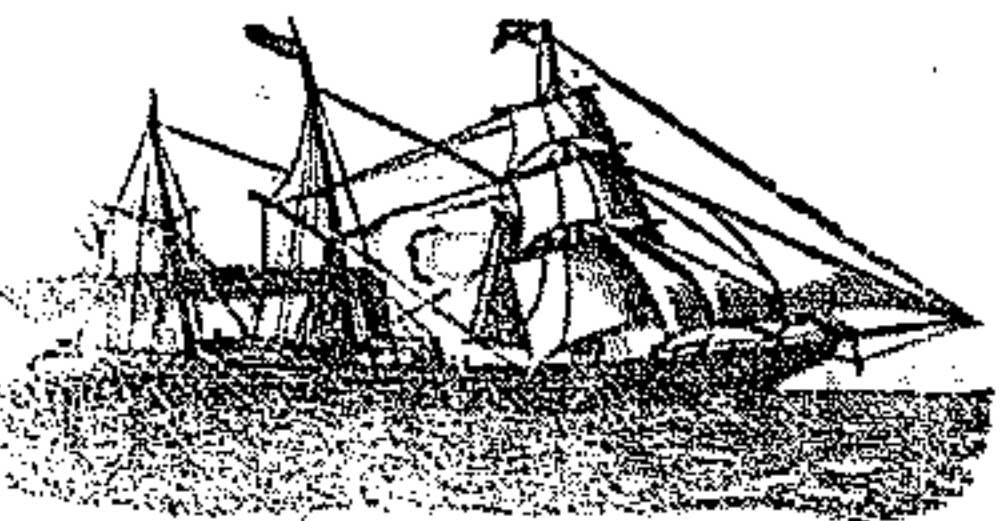
Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . » 33.000.000

Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838

» V. Florio » » 1847

Servizio cumulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell'America del Sud

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 4 Settembre partirà il vapore Espresso **«Orione»**

11 » » **«Duchessa di Genova»**

18 » » **«Perseo»**

25 » » **«Savoia»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

2 settembre partirà il vapore CITTA DI MILANO

25 » » » WASHINGTON

Linea dell'America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 2 Settembre partirà il piroscafo Espresso «LIGURIA»

9 » » » «CITTA DI TORINO»

16 » » » «LOMBARDIA»

23 » » » «VINCENZO FLORIO»

30 » » » «SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*

con Viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze pel Mar Rosso, Bombay e Hong Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indio-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

IL DOPPIO BEEFTEA SCARPA *per le sue speciali proprietà dietetiche e corroboranti viene prescritto dalle primarie Autorità Mediche. È indicatissimo in tutti quei casi in cui trattasi di nutrire bene, con poca cosa, i sofferenti di male di stomaco e di difficili digestioni, nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, bambini gracili ecc.*

Rappresentante di Udine e Provincia: RICCARDO REBORA.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini alimentari.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4 35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23 30	7 32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.19
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9 11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15 25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	— —
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18 —	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Ottima panna

e burro veramente squisito

si possono preparare con le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in Mercatovecchio, all'Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano N. 73.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.